



PREGHIERA ATTORNO ALLA CROCE per vivere un pellegrinaggio di fiducia sulla terra

Amore e giustizia io voglio cantare

- *canto iniziale* **Sviaty Bože, sviaty Kriepki, sviaty Biezsmiertny pomilui nas.
Slava Otsu i Synu i Sviatomu Duhu i ninye i prisno i vo vieki viekov.
Amin.**
Dio Santo, Santo e forte, Santo e immortale, abbi compassione di noi. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen
- *acclamazioni* **Veni Sancte Spiritus**
- *salmo 101 (lettura a cori alterni uomini/donne)*

*Amore e giustizia io voglio cantare,
voglio cantare inni a te, Signore.
Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:
quando a me verrai?
Camminerò con cuore innocente
dentro la mia casa.*

*Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvagie,
detesto chi compie delitti: non mi starà vicino.
Lontano da me il cuore perverso,
il malvagio non lo voglio conoscere.*

*Chi calunnia in segreto il suo prossimo
io lo ridurrò al silenzio;
chi ha occhio altero e cuore superbo
non lo potrò sopportare.*

*I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese
perché restino accanto a me:
chi cammina nella via dell'innocenza,
costui sarà al mio servizio.*

(tutti)

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo

- *canto alla luce* **Questa notte non è più notte davanti a te: il buio come luce risplende.**

(in piedi)

- *lettura biblica (Luca 24, 13-35)*

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da

quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. (seduti)

- canto **Bendigo al Señor porque escucia mi voz.
El Señor es mi fuerza, confía mi corazón.**

- silenzio

- canto **Jesus, ma joie, mon esperance et ma vie,
ma joie mon esperance et ma vie.
Gesù, gioia mia, speranza mia e vita mia**

- testimonianza Chiara e Irene, due ragazze del gruppo "Giovani del Pilonetto e di Cavoretto"

- intercessioni **Kyrie eleison**

- Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen (traduzione CEI 2008)

- preghiera

- preghiera attorno alla Croce: avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno ad essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

- canti **Dans nos obscurités, allume le feu qui ne s'éteint jamais**

**Voici Dieu qui vient à mon secours, le Seigneur avec ceux qui me soutiennent.
Je te chante, toi qui me relèves**

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore con quelli che mi sostengono.
Ti canto perché mi risollevi.

In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum.

Nelle tue mani, Padre, consegno il mio spirito

Exaudi orationem meam, et clamor meus ad te veniat.

Tu, Deus, in aeternum permanes, in aeternum permanes

☐ prossima preghiera: venerdì 5 maggio, chiesa di San Domenico, ore 21.00

☐ info@torinoincontrotaize.it: per suggerimenti, richieste di informazioni e comunicazioni

☐ preparazione della chiesa: occorre l'aiuto di più persone sia alle 20.00 per preparare la chiesa, sia alle 22.30 per rimetterla a posto